



Autorità di Bacino

DEI FIUMI ISONZO, TAGLIAMENTO, LIVENZA, PIAVE, BRENTA-BACCHIGLIONE

DELIBERA N. 1

Seduta del 15 dicembre 2008

OGGETTO: Adozione del documento preliminare al piano stralcio per la sicurezza idraulica del bacino del fiume Brenta.

IL COMITATO ISTITUZIONALE

VISTA la direttiva comunitaria 2000/60/CE del 23 ottobre 2000 che istituisce il quadro per l'azione comunitaria in materia di acque ed in particolare l'articolo 14, comma 1, il quale prevede che gli Stati membri promuovano la partecipazione attiva di tutte le parti interessate all'elaborazione, al riesame ed all'aggiornamento dei piani di gestione dei bacini idrografici";

VISTA la direttiva comunitaria 2007/60/CE del 23 ottobre 2007 relativa alla valutazione e alla gestione dei rischi di alluvioni, ed in particolare l'articolo 9 il quale dispone che gli Stati membri assumano le misure appropriate tese a migliorare lo scambio di informazioni, promuovendo, tra l'altro, la partecipazione attiva di tutte le parti interessate;

VISTO il decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, recante "Norme in materia ambientale", ed in particolare:

- l'articolo 65 recante "Valore, finalità e contenuti del piano di bacino distrettuale";
- l'articolo 66 recante "Adozione e approvazione dei piani di bacino";
- l'articolo 10, comma 1, il quale prevede che "prima dell'approvazione, il piano o programma adottato, oppure, qualora non sia previsto un atto formale di adozione, la proposta di piano o di programma ed il relativo rapporto ambientale (...) devono essere messi a disposizione delle altre autorità che, per le loro specifiche competenze ambientali e paesaggistiche, esercitano funzioni amministrative correlate agli effetti sull'ambiente dovuti all'applicazione del piano o del programma e del pubblico";
- l'articolo 170, recante norme transitorie;

VISTO il decreto legislativo 8 novembre 2006, n. 284 recante "Disposizioni correttive ed integrative del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, recante Norme in materia ambientale", ed in particolare l'art. 1, commi 3 e 4;

VISTO il decreto legislativo 16 gennaio 2008, n. 4 recante "Ulteriori disposizioni correttive ed integrative del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, recante Norme in materia ambientale";

VISTO il D.P.R. 21 dicembre 1999 di delimitazione del bacino idrografico del bacino di rilievo nazionale del fiume Brenta;



Autorità di Bacino

DEI FIUMI ISONZO, TAGLIAMENTO, LIVENZA, PIAVE, BRENTA-BACCHIGLIONE

VISTI gli indirizzi operativi per fronteggiare eventuali situazioni di emergenza connesse a fenomeni idrogeologici emanati dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri in data 8 settembre 2003;

CONSIDERATO che, con delibera n. 17 del 12 dicembre 1995, il Comitato Istituzionale ha approvato il "Rapporto sulla sicurezza idraulica nei bacini di competenza dell'Autorità di bacino dei fiumi dell'Alto Adriatico";

CONSIDERATO che, con delibera n. 8 del 10 novembre 1999, il Comitato Istituzionale ha approvato il "Piano straordinario diretto a rimuovere le situazioni a rischio idrogeologico molto elevato" nei bacini di rilievo nazionale di competenza, nonché ha adottato le misure di salvaguardia per le aree perimetrate a rischio;

CONSIDERATO che, con delibera n. 1 del 3 marzo 2004, il Comitato Istituzionale ha adottato il progetto di "Piano stralcio per l'assetto idrogeologico dei bacini dei fiumi Isonzo, Tagliamento, Piave e Brenta-Bacchiglione" ai sensi dell'art. 1, comma 1, della legge 3 agosto 1998, n. 267 e della legge 11 dicembre 2000, n. 365;

CONSIDERATO che, con delibera n. 4 del 19 giugno 2007, il Comitato Istituzionale ha adottato la variante al progetto di "Piano stralcio per l'assetto idrogeologico dei bacini dei fiumi Isonzo, Tagliamento, Piave e Brenta-Bacchiglione" ai sensi del D. Lgs. 3 aprile 2006, n. 152;

CONSIDERATO che, con delibera n. 5 del 26 ottobre 1999, il Comitato Istituzionale ha adottato apposite misure di salvaguardia finalizzate all'utilizzo anti-piena del serbatoio del Corlo;

CONSIDERATO che analoghe misure sono state successivamente adottate dal Comitato istituzionale:

- con delibera n. 6 del 3 agosto 2000, a valere per l'anno 2000;
- con delibera n. 1 del 1° agosto 2002, a valere per l'anno 2002;
- con delibera n. 2 del 3 marzo 2004, nel contesto delle misure di salvaguardia relative al progetto di piano per l'assetto idrogeologico;
- con delibera n. 4 del 19 giugno 2007, nel contesto delle misure di salvaguardia relative alla variante al progetto di piano per l'assetto idrogeologico;

CONSIDERATA la condizione di conclamata criticità idraulica del fiume Brenta e dunque la necessità di procedere alla elaborazione di un apposito piano stralcio per la sicurezza idraulica finalizzato alla individuazione delle azioni strutturali e non strutturali di mitigazione del rischio;

CONSIDERATA la necessità di conformare la predetta attività di pianificazione al metodo del confronto e della concertazione con tutti i soggetti pubblici e privati portatori di interessi locali e diffusi, allo scopo di individuare obiettivi e scelte il più possibile condivisi, in sintonia con le sopra richiamate direttive comunitarie 2000/60/CE e 2007/60/CE, nonché con il decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152;



Autorità di Bacino

DEI FIUMI ISONZO, TAGLIAMENTO, LIVENZA, PIAVE, BRENTA-BACCHIGLIONE

CONSIDERATA l'opportunità procedere alla elaborazione di un documento preliminare al piano stralcio per la sicurezza idraulica del fiume Brenta il quale, attraverso la caratterizzazione sintetica del sistema fluviale, delle criticità idrauliche, delle possibili opzioni di intervento e la definizione di uno strumento di supporto alle decisioni di tipo multicriteriale, costituisce il necessario presupposto per impostare il procedimento di partecipazione e di pubblica consultazione;

CONSIDERATA l'opportunità che, in relazione alle specifiche competenze istituzionali e tenuto conto dell'articolazione territoriale del sottobacino del fiume Brenta, si facciano parte attiva del procedimento sopra richiamato l'Autorità di bacino, la Provincia Autonoma di Trento e la Regione del Veneto;

CONSIDERATO che, con D.P.R. 15 febbraio 2006 è stato approvato il Piano generale di utilizzazione delle acque pubbliche della Provincia Autonoma di Trento, redatto ai sensi e per gli effetti dell'art. 14 del D.P.R. 31 agosto 1972, n. 670 e degli artt. 5 e 8 del D.P.R. 22 marzo 1974, n. 381, come da ultimo modificato dal D.Lgs. 11 novembre 1999, n. 463 e che tale piano, ha valenza di piano di bacino;

VISTI i pareri del Comitato Tecnico:

- n. 7/2004, reso in data 13 maggio 2004, con il quale è stato approvato l'idrogramma di progetto da porre a riferimento del piano stralcio per la sicurezza idraulica del bacino del Brenta-Bacchiglione, sottobacino del fiume Brenta;
- n. 14/2006, reso in data 20 aprile 2006, con il quale, in relazione a nuovi approfondimenti conoscitivi, è stato approvato un aggiornamento all'idrogramma di progetto;
- n. 8/2008, reso in data 26 marzo 2008, con il quale è stato approvato in linea tecnica il documento preliminare al piano stralcio per la sicurezza idraulica del fiume Brenta;

DELIBERA

ART. 1

1. E' adottato il documento preliminare al piano stralcio per la sicurezza idraulica del fiume Brenta.

2. Il documento preliminare ha lo scopo di promuovere l'informazione, la consultazione e la partecipazione attiva di tutte le parti interessate all'elaborazione del predetto piano stralcio, in sintonia con quanto previsto dall'art. 14 della direttiva comunitaria 2000/60/CE, dall'art. 9 della direttiva comunitaria 2007/60/CE e dal decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152.

3. Il Segretario Generale dell'Autorità di bacino provvede a dare concreto avvio alle iniziative di informazione, consultazione e partecipazione attiva di tutte le parti interessate, di concerto con la Provincia Autonoma di Trento e con la Regione del Veneto, in quanto Amministrazioni territorialmente interessate.



Autorità di Bacino

DEI FIUMI ISONZO, TAGLIAMENTO, LIVENZA, PIAVE, BRENTA-BACCHIGLIONE

ART. 2

1. Agli oneri finanziari derivanti dall'espletamento delle attività di cui all'art. 1, comma 3, si provvede mediante le risorse di cui al capitolo di spesa n. 8639 ovvero mediante le risorse messe a disposizione dalle amministrazioni territorialmente interessate.

ART. 3

1. L'avviso di adozione del documento preliminare è pubblicato nella Gazzetta ufficiale della Repubblica italiana, nonché, a cura delle amministrazioni regionali interessate, nei Bollettini Ufficiali della Regione del Veneto e della Regione Autonoma Trentino Alto Adige.

2. Copia del documento preliminare è depositata presso la Segreteria tecnica dell'Autorità di bacino dei fiumi Isonzo, Tagliamento, Livenza, Piave e Brenta-Bacchiglione, il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, la Provincia Autonoma di Trento, la Regione del Veneto e le Province di Belluno, Padova, Treviso, Venezia e Vicenza.

3. La presente delibera ed il documento preliminare sono consultabili in forma digitale sul sito web dell'Autorità di bacino dei fiumi Isonzo, Tagliamento, Livenza, Piave e Brenta-Bacchiglione all'indirizzo www.adbve.it.

Roma, 15 dicembre 2008

IL SEGRETARIO GENERALE
F.to Ing. Alfredo Caielli

.....

IL PRESIDENTE
SOTTOSEGRETARIO DI STATO ALL'AMBIENTE E
ALLA TUTELA DEL TERRITORIO E DEL MARE
F.to On. Roberto Menia

.....

Allegato: Documento preliminare al piano stralcio per la sicurezza idraulica del fiume Brenta